



FOGLIO NOTIZIE

"LA TRISA"

in questo numero:

- UN OCCHIO AL PASSATO E UNO AL FUTURO
 - CONTINUA UNA POESIA
 - MOVIMENTO DEI SOCI
 - NOTIZIE IN BREVE
 - LA NOSTRA CANZONE
-

ANNO 5° - n.4 - DICEMBRE 1978

un occhio al passato e uno al futuro

Con immenso piacere ho notato dalla scorsa estate, da quando l'assemblea ha deliberato quella sorta di amnistia per i vecchi soci che si iscrivevano nuovamente alla associazione, un aumento, e quindi un gradito accoglimento della decisione sopra citata, dei soci abitanti a Mortaso. Personalmente sono lieto di quanto sta accadendo, poichè presumo che non si tratti solamente di una questione di pagamento o meno delle quote arretrate, ma di un riavvicinamento alla società al di là di polemiche o atteggiamenti che negli anni scorsi hanno provocato una certa disaffezione da parte dei residenti: mi si consenta quindi di affermare che a tutto il consiglio bisogna dare atto di aver svolto un notevole lavoro che, oltre ai compiti statutari,

è riuscito a ridare alla Trisa il volto originario fatto di residenti e non. Benchè poco appariscente, ogni componente la direzione ha svolto un'utile e proficua attività tradottasi in una sempre maggior stima e simpatia da parte di analoghe associazioni di valle e fuori valle nonchè in una invidiabile situazione finanziaria. Mi auguro che il nuovo direttivo (l'anno prossimo scade il mandato dell'attuale) non sottovaluti quanto sino ad ora fatto e continui ad allargare gli orizzonti della nostra associazione nel rispetto, naturalmente, dello statuto e delle tradizioni. (Conseguenza di questa ritrovata componente "mortasella" della società è l'uso, finalmente più frequente, della sede; speriamo ora promossa a ritrovo periodico per tut-

to l'arco dell'anno.)
Da più parti infatti si avverte la tendenza, così ben espressa durante l'assemblea, di una Trisa più familiare: vorrei che questo aggettivo fosse usato in modo più esplicito chiarendo così quanto, in realtà, si intenda; contrariamente si corre il rischio di una chiusura forse anacronistica e di offrire un'idea della nostra associazione oltremodo limitata.

Sono fermamente convinto che una associazione con quasi 25 anni di vita, con un numero di soci elevato ed in continuo aumento, come pure con una buona disponibilità di fondi, merita molto di più della festa di Ferragosto e di quella dell'Uva!

Se la sede esplica ora la sua principale e più consona funzione, come ritrovo, la società deve continuare con le manifestazioni future a collocarsi nella giusta dimensione nella vita di Mortaso e della Valle.

Esasperare l'aggettivo "familiare" ed usarlo come marcia ridotta, può significare una lenta amorfizzazione della Trisa: sono certo che questo non lo desidera nessuno! Il 1980, anno nel quale la nostra associazione raggiungerà il traguardo dei cinque lustri, sarà un'occasione per dimostrare cosa insieme si possa fare; mi auguro quindi che la ricorrenza venga adeguatamente celebrata, riproponendo quella originale, fattiva collaborazione la quale, coinvolgendo pienamente soci e direttivo, ha portato la Trisa a un livello associazionistico di cui ora possiamo andare orgogliosi.

Non vorrei che tutto questo fosse interpretato in senso sbagliato poiché, come componente del direttivo, ciò che ho espresso presta il fianco a facili polemiche o a considerazioni di difesa del nostro operato.

Termino sottolineando ul-

teriormente il mio punto di vista sull'operare e sull'attività della Trisa: base ed operatori come nella tradizione; obiettivi dentro e fuori il paese; oppure vanificheremo l'operato sino ad ora realizzato.

Sarebbe una cosa utilissima se le mie considerazio

ni servissero come pretesto per un dibattito, scritto o verbale, nel quale si confrontassero un po' le idee.

Molto probabilmente è anche di confronti (termine molto di moda) che la Trisa abbisogna.

Mario Lorenzi

continua una poesia

Pubblichiamo ancora qualche strofa della poesia di Santo Lorenzi che avevamo iniziato nel numero di dicembre 1976 e proseguito nei numeri di marzo, giugno e dicembre 1977:

Ma pratendru cal sgogna vargun
purin, nul ga nà culpa, nul sa far
nu le propriu miga bon da sgagnar
al tignom in cumpagnia, parchè, parchè
ma l'é in gran bel rimorchio da tirarsi drè
ma quant la noss aлегria nu le pù tal
el cu la so zirmonica, al tira su l mural

E mpar tis fà a rastar indifferent
coi noss du papagai maldicent!
in batteria al ghi stà ben a el
le col chi gà la barba sul barbel
nul ghi figura mal gnanca l Sandrino
anca sa ben poc pu smingorlino

ades ca nu ie pu papagalini
ie divanté du cari e bei paparini
E ghé po me cusin al Battista
cal ghe quasi sempru a el in lista
le anca el come al noss Dario
ie vargnus come....Macario
sa ie di estro e ca i si slancia
ai ti fà crapar, dal mal di pancia
(continua)

movimento dei soci

dal marzo 1978 ad oggi:

NUOVI: COLLINI MARIO -effettivo
COLLINI WALTER -effettivo
FERRARI BRUNO -effettivo
COLLINI SERGIO -effettivo
PIZZI SANDRO -simpatizzante
SANTAGOSTINI AMBROGIO -simpatizzante
LODA GIANCARLO -simpatizzante
LORENZI STEFANO -effettivo aggregato
LORENZI GILDO -effettivo
LORENZI LORIS -effettivo aggregato
COZZIO ALFONSO -effettivo
COMPOSTELLA GIULIO -effettivo
COMPOSTELLA FIORE -effettivo
AVOGADRI VINCENZO -effettivo
GIACOMUZZI PIERINO -effettivo
LORENZI COSTANTINO -effettivo
CARAVAGGI ALESSIO -effettivo
COLLINI GIORGIO -effettivo
COLLINI DARIO -effettivo

COMPOSTELLA VALENTINO -effettivo

COMPOSTELLA OTTAVIO -effettivo

COMPOSTELLA ITAIO -effettivo

LORENZI ANDREA -effettivo

DIMISSIIONARI: BINA CARLO -effettivo

COZZIO LIVIO -effettivo

LORENZI RAFFAELE -effettivo

LORENZI SANDRO -effettivo

MASE' CORNELIO -effettivo

ZULBERTI ANTONELLO -effettivo

DEFUNTI: COMPOSTELLA GIOVANNI -effettivo

COMPOSTELLA FLORIO -effettivo

LORENZI ALFONSO -effettivo

per cui i soci a tutt'oggi sono complessivamente
tra effettivi, simpatizzanti e aggregati: 173.-

notizie in breve

-L'amico Mario Lorenzi insieme all'articolo pubblicato nelle prime pagine ci ha anche inviato queste due righe che pubblichiamo volentieri perchè si cominci a pensarci: "Mi rivolgo alle donne...: questa mia idea del "Concorso Gastronomico" mi frulla in testa da alcuni anni: ora se vedremo che avrà una certa rispondenza da parte vostra, potremo, in via sperimentale, organizzare una "Sagra Gastronomica della polenta" con concorso nel quale ogni concorrente presenterà un piatto preparato con la polenta; la giuria potrà essere estranea alla Trisa, o dei soci estratti a sorte, o degli esperti locali, insomma...pensiamoci!".

-Il "ritrovo d'autunno" ha visto quest'anno la partecipazione di un numero eccezionale di soci: oltre 120 persone infatti si sono ritrovate nel bellissimo ristorante sopra Roncone dove abbiamo trascorso una simpatica giornata in compagnia.

-Questo numero del "Foglio Notizie" pur portando la data del dicembre 1978, esce con qualche giorno di ritardo. Si tratta di una scelta voluta per evitare l'intasamento delle poste in vicinanza del Natale che l'anno scorso aveva provocato numerosi disguidi. Questo fatto ci toglie però il piacere di rivolgere a tutti i soci gli auguri di liete feste: vorrà dire che ci limiteremo, sia pure in ritardo a porgere i più sinceri auguri di lieto 1979.

-Il Consiglio, spiacente di non averlo potuto fare nel numero di settembre per mancanza di spazio, desidera rivolgere sinceri e sentiti ringraziamenti ai seguenti soci:

- a Franco Lorenzi per il dono del quadro con l'albero genealogico dei "Lorenzi";
- a Giovanni Ravasi per il dono del ciclostile tanto utile durante le manifestazioni d'agosto;
- a Tarcisio Bassi per il dono di numerose coppe e trofei che hanno arricchito le gare d'estate;
- ad Aldo Lorenzi per il dono della damigiana di buon vino che ha....allietato tanti soci;
- a Nino Baggini per la generosa offerta;
- a Lino Collini ed agli altri realizzatori del notevolissimo nuovo bar della sede;
- a Cornelio Lorenzi, ad Alessandro Lorenzi, ad Emilio e Sandro Collini per le coppe offerte;
- ed infine a tutti quelli che si sono impegnati, offrendo tempo, danaro o buona volontà per aiutare la nostra associazione.-

la nostra canzone

Moltissimi soci ci hanno chiesto di pubblicare le parole del nostro "inno", della "canzone della Trisa" che alcuni, soprattutto i più giovani, non conoscono esattamente. Effettivamente non ci avevamo mai pensato e provvediamo in questo numero a riparare. Ricordiamo che il testo fu scritto quasi ventisei anni fa dal defunto socio Attilio Lorenzi e che la melodia è quella della vecchia canzone "Era quel lunedì" forse più nota come "Motorizzati a pié..":

Il (17) agosto l'è il dì della polenta
la si farà sul posto, sul Campo oppure in Brenta
ci sarà del buon vin, con spressa e salamin
e quando saremo bei pien, un coro intonerem
sarà la Montanara o la Paesanella
tanto lassù tra i pini ogni canzone è bella
poi canteremo ancor il cìfol del vapor
e continuerem così fino al calar del dì
Ed ora o cari amici che ve l'abbiam cantata
cantate insieme a noi: "Viva la Polentata!"
Terminerem così questo nostro bel dì
lassè che i ve lo diga: "siam quelli de la Trisa!"

Invitiamo tutti i soci a ritagliare questo pezzo del giornalino e ad infilarselo nel portafoglio, così quest'estate intoneremo veramente tutti insieme la nostra canzone.